

accettazione formalmente regolare l'atto di
donazione venti febbraio milleottocentono-
ventadue notaro Scotta e di conseguenza
respingeva le opposizioni avanzate dai
predetti figg. Raffit e Basimonte Fran-
esco, restando così revocata l'ordinanza pre-
toriale del ventisei agosto millenovecento,
che sospendeva l'esecuzione mobiliare
instaurata dal fig. Antonino Magarri av-
verso i coniugi Basimonte Vincenzo e Ma-
garri Giovanna in base a preetto ventisei
luglio millenovecento e metteva in
fine le spese tutte del primo e secondo
giudizio a carico degli oppositori.

Che in seguito il fig. Antonino Magarri
diede notificato la detta sentenza e passa-
to già in cosa giudicata faceva preetto ai
figg. Raffit, Basimonte Francesco, Magar-
ri Giovanna di pagarli nel termine
di giorni cinque la somma di lire cin-
quecentoquarantatré e centesimi quindici
per spese del giudizio svoltosi dinanzi il
Pretore di Nebbia e il Tribunale di Siracusa.

Che durante tale giudizio il fig. Fran-
esco Basimonte per atto del tre agosto mille-



687
691
novantotto, rogato da un Notaro venduto
al fig. Salvatore Ingu per lire quattrocento
l'infrescato fondo rustico in contrada
Scallo, quello stesso la cui donazione fatta
gli dal padre veniva annullata dal Tribu-
nale e in seno di detto atto si riservava la
facoltà di riscupra sino a trenta Novembre
millenovecentoquattro e si conveniva che
se dopo infruttuosamente tale termine la
vendita si sarebbe ritenuta definitiva,
però al Basimonte restava il diritto di far
stimare il fondo e farsi rimborsare il rimanente
presso, ove dalla stima questa fosse
risultata superiore alle lire quattrocento.
Che intanto il fig. Antonino Magarri si ac-
cingeva a seguire le procedure contro i figg.
Raffit, Basimonte Francesco, Magarri
Giovanna in forza dei suddetti titoli non
che a fare le altre procedure per il riscupra
del suo credito risultante dalla sentenza
del Pretore di Nebbia del due quattro ottobre
millenovecento, quando interposti comuni-
canti e allo scopo di dare al fig. Antonino
Magarri un account di quanto egli era credi-
tore per le causali anzidette, le parti di comune